

**Laura Quattrini, BLB STUDIO LEGALE**

## Un bel taglio alla burocrazia

«La necessità di dotare la proprietà intellettuale di una tutela uniforme, all'interno del mercato comunitario, era avvertita ormai da diversi anni», dice **Laura Quattrini**, senior associate di **Blb Studio Legale**. «La nuova normativa proponendosi di eliminare la "fascia di brevetti" non può che essere valutata favorevolmente. Il regime precedente del brevetto europeo, infatti, rilasciato dall'Epo, non costituiva un brevetto unitario bensì un fascio di brevetti nazionali; all'imprenditore spettava il compito di richiedere il brevetto nazionale nei diversi Stati membri in cui desiderava avere tutela».

**Domanda. Quali vantaggi porta?**

**Risposta.** «Numerosi e di rilievo. I vantaggi che deriveranno dall'applicazione dei Regolamenti 1257/2012 e 1260/2012 saranno



**Laura Quattrini**

innanzitutto una diminuzione notevole delle procedure e dei costi amministrativi. Si pensi ad esempio agli atti burocratici presso gli uffici brevettuali dei singoli stati e al pagamento delle tasse nazionali di rinnovo, che saranno sostituiti da un unico deposito che avrà valore in 25 paesi dell'Unione europea, cioè quasi l'intera Unione, ed una tassa di rinnovo unitaria valida per tutti gli stati.

Non ultimo il beneficio che seguirà alla diminuzione dei costi legati alla traduzione, che sarà effettuata per tutti i paesi in un'unica lingua, fra le tre ritenute ufficiali: inglese, tedesco e francese. Infine, la creazione di una giurisdizione unificata e specializzata in materia di brevetti, che eviterà un'inutile duplicazione dei contenziosi avanti ai giudici dei diversi Stati membri interessati.

